

MANLIO CERRONI

On. Carlo Calenda

Roma, 11 novembre 2021

Egregio Onorevole

ho letto la Sua intervista odierna sul Corriere della Sera e trovo interessante il richiamo alla formula della gara per il global service con una o più grandi società private.

Roma conosce bene questo meccanismo se si pensa che il Comune di Roma con la Delibera 999 del 1959 bandì un Appalto Concorso per **l'industrializzazione del ciclo dei rifiuti** dalla quale nacquero a Roma negli anni '60 i primi impianti di trattamento industriale dei rifiuti al mondo che sancirono il passaggio dalla fase artigianale alla fase industriale del trattamento dei rifiuti.

Con i due impianti di **Ponte Malnome** (Zona Ponte Galeria-Quadrante OVEST) attivati ad aprile 1964 e i due di **Rocca Cencia** (Quadrante EST), attivati a luglio 1967, Roma realizzò e conseguì da **pioniera** lo smaltimento industriale dei rifiuti urbani e quegli impianti vennero apprezzati da tutti e divennero oggetto di continue visite da parte di delegazioni italiane e straniere.

Per quanto riguarda la pulizia di Roma non c'è tempo e denaro che bastino.

Dio solo sa come andrà a finire.

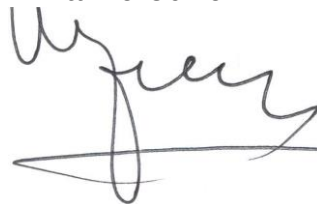
Io per parte mia ho provato più volte con la Sindaca Raggi, a partire dalla mia lettera del 15.01.2018 che Le allego, a proporre soluzioni e usare il calendario per i tempi di intervento ma la Sindaca ha sempre disatteso le mie proposte.

A pag.47 del mio libro "**Lettera Aperta a Beppe Fioroni**" che Le ho fatto avere il 27 settembre scorso attraverso il Suo collaboratore on. Carpano in occasione di un confronto elettorale sul tema dei rifiuti, troverà ragione della mancata risposta della Sindaca.

Quando vorrà saperne di più sulla storia dei rifiuti di Roma e sulla storia della Città dal dopoguerra sono a Sua disposizione per una chiacchierata.

Con i migliori saluti

Manlio Cerroni



All: Lettera alla Sindaca Raggi 15.01.2018

Alla Sindaca di Roma  
On. Virginia Raggi

e p.c. Presidente del Consiglio  
dei Ministri  
On. Paolo Gentiloni

Ministro dell'Ambiente  
On. Gian Luca Galletti

Presidente della Regione Lazio  
On. Nicola Zingaretti

Roma, 15 gennaio 2018

Onorevole Sindaca,

ho letto la Sua intervista al Fatto Quotidiano del 13 gennaio e il Suo "botta e risposta" con il Presidente del Consiglio Gentiloni sui problemi di Roma. Ancora una volta parlando di rifiuti Lei ha trovato il modo, come del resto aveva già fatto in tutta la Sua campagna elettorale, di chiamarmi personalmente in causa: *"ma noi abbiamo già ripristinato la legalità sottraendo Roma al giogo delle società di Cerroni"*.

Non intendo replicare sull'argomento legalità. E' una partita aperta in altre sedi e sono convinto che la verità verrà ripristinata.

Torniamo a Roma perché è di questo che voglio parlarLe ed è per questo che Le scrivo. I problemi della nostra Città sono tanti e gravi da costituire oggetto di discussione e intervento dello stesso Governo nazionale ma il **problema dei problemi** in questo momento è uno solo: **RIFIUTI**, come ha ricordato anche lo stesso Papa Francesco nel suo discorso dell'8 dicembre a Piazza di Spagna quando ha inserito tra i mali di Roma il degrado ambientale.

L'attuale gestione dei rifiuti a Roma sta demolendo l'immagine millenaria di questa Città, esponendola da tempo, troppo tempo, al disdoro in tutto il mondo. Cito soltanto i commenti della stampa alla recentissima visita del Presidente Macron alla Domus Area circondata dal degrado.

Se abbiamo a cuore Roma dobbiamo mettere da parte i pregiudizi, i personalismi e le strategie elettorali e agire.

Per questo la faccio breve. Come ho sempre detto scritto e dimostrato con la mia intera vita professionale spesa ad occuparmi di rifiuti a Roma e in tutto il mondo.

**I rifiuti sono una cosa seria e complessa e richiedono competenza passione e tenacia.**

Oggi purtroppo non c'è più tempo. E' necessario agire **senza indugio** se si vuole salvare la Capitale d'Italia. Ho scritto a tutte le Autorità competenti fino al Presidente della Repubblica proponendo nel nome di Roma soluzioni rapide ed efficaci.

Allora ho deciso di dare io a Roma un **"utile suggerimento"**. **Metto a disposizione Sua e di Roma la mia competenza e la mia passione.** Mi faccia dialogare con il Presidente dell'Ama per concertare gli aspetti operativi che ho ben presenti e, con le mie proposte rese operative, con spirito collaborativo e di solidarietà cittadina, Le garantisco che entro il 28 febbraio **tutta** Roma tornerà pulita come merita utilizzando a pieno solo gli impianti di cui la Regione Lazio dispone. L'Ama e l'Amministrazione proseguiranno intanto nella ricerca e nella realizzazione di quelle soluzioni definitive di cui si parla e che avete prospettato come realizzabili entro il 2021, a partire dall'incremento della raccolta Differenziata.

Le garantisco la riuscita di questa proposta. La prenda come un appello accorato e sincero in nome, nell'interesse e al servizio di Roma che lo merita.

D'altronde Lei stessa nella Sua intervista televisiva di ieri sera ha sottolineato che *"dobbiamo **tutti** ragionare per il bene della Città"*.

Distintamente



Manlio Cerroni

Allegati : Impianti, studi e progetti nel mondo  
Lettera al Presidente Mattarella del 2.01.2018